

sociali in cui la condanna di coloro che hanno troppo a di quelli che pur sudando e faticando non possono campare la vita, venissero assoggettate ad una sola giustizia, ma di questo ideale purtroppo lontano di uguaglianza umana tocca per il momento di tacere, urgendo la discussione di quelle riforme che rappresentano per il proletariato e per la piccola borghesia lavoratrice i primi rimedi della sofferanza presenti. (Favgorosi applausi).

L'oratore procede dimostrando come l'enorme disagio economico sia reso acuto ora da un sistema tributario in cui legge si risolve nel principio di pigliare dove si può e così i capitali sfuggono agli oneri che sfruttano la piccola proprietà, così quello che paga fino all'ultimo centesimo la ricchezza mobile è il povero impiegato a cui lo Stato la trattiene, così mentre la tassa fa migliaiasa p. e. sfuggire i pozzi grossi, i dazi di consumo, i dazi doganali angustiano il povero, in strettezza lingue, che gli enti locali costretti dai vincoli del potere centrale sono impotenti a moderare.

E perciò le riforme tributarie e doganali sono capisaldi del programma d'azione del proletariato ai quali segue come necessaria l'autonomia del Comune. (Applausi).

Quando poi si vede che queste entrate così male raccolte si sperperano in spese folli ed eccessive è il caso di domandarsi se ciascuno meglio ancora che nei libri e nei discorsi non trovi nei fatti della vita la visione pratica della necessità che vengono proclamate. (Applausi fragorosi).

Così si sostiene la riduzione dei terribili pesi del debito pubblico e quella della lista civile, così sorge generale la voce contro l'eccesso delle spese militari che ormai nel campo della coscienza pubblica e nella parola sempre più forte della fratellanza dei popoli non rappresentano più le esigenze di un'integrità nazionale che nessuno miracolo e che la pratica dolorosa dei tempi dimostra invece ridotta ai umani macelli i quali rappresentano l'orgoglio delle autocrazie che spediscono a migliaia i contadini a farvi uccidere come pecore sotto l'ironia dell'imperialismo benedizionale e fanno fremere ognuno che non abbia estinti nel cuore i più semplici sentimenti dell'umanità. (Uragano di applausi).

E così non è che si suggerisca la soppressione dell'esercito, ma la sua trasformazione e la riduzione delle spese con l'imposizione di una politica pacifica che rimuova questi artificiali pericoli di reciproche aggressioni.

Ma per preparare l'ambiente a questa e ad ulteriori riforme si reclama l'elevamento del livello della cultura generale e così le cure della scuola, per la diffusione dell'insegnamento, per l'assicurazione del pane a quelli che la frequentano e perché i maestri si facciano riscorgere dall'umiltà della loro condizione costituiscono un altro dei capisaldi del programma.

Ed un'altra questione che s'impone per quel miglioramento d'ambiente e di vita che deve mitigare le angustie presenti e favorire le conquiste future è quella della legislazione del lavoro.

Anche qui domandate a coloro che nei campi sotto le aere del sole o nelle mai interrotte fatiche della officina consumano la energia della vita, domandate se non trovino prima ancora che nei libri, nelle sofferanze loro e nel contatto con quelli che non temono la miseria e l'abbandono i più forti argomenti del loro diritto.

La limitazione dell'orario, il riposo settimanale, l'assicurazione della vecchiaia e degli infortuni, ecco i più urgenti postulati cui il pensiero dei lavoratori e di quanti comprendono il peso della condizione loro si deve rivolgere. (applausi).

L'oratore continua trattando della necessità che il proletariato sia libero nei propri movimenti e nelle proprie aspirazioni e richiamando, con esatta parola le sanguinose tappe del movimento proletario da Berra a Giurattana, da Capedia a Casteluzzo, afferma la necessità di far riconoscere il principio, che l'azione collettiva dei lavoratori per la discussione e per il miglioramento delle condizioni loro non abbia più a svolgersi sotto la balconetta. (applausi fragorosi).

L'oratore parla delle nuove conquiste, della maggiore libertà di stampa e del suffragio universale, e tocca del problema ferroviario invocando l'esercizio di Stato, e rilevando l'accesso della speculazione delle Società private, che in mezzo ai lauti profitti, mantengono l'esercizio ed i mezzi di venti anni addietro e con la loro grettezza facilitano il ripetersi dei più dolorosi disastri. (applausi).

L'oratore si professa contrario alla politica dei piccoli favori cui sono condannati i rappresentanti politici e dice: Se avete bisogno di un deputato che bussi alle porte dei Ministri e vi procuri le croci di cavaliere, non dovete votare per me.

Continua però affermando che a questa bisogna non siano intesi i grandi interessi

locali che come elementi del generale benessere e fattori della migliorata economia sociale, meritano lo zelo del deputato; e qui accenna alla questione delle bonifiche ed a quella della cassa di risparmio che toccano più da vicino il Collegio.

L'oratore ha quindi un volo sui mezzi di lotta a cui purtroppo i suoi elettori devono opporsi e che mettono il collegio in condizione da non aver nulla a guadagnare sui paesi dove è più diffuso il traffico dei pubblici uffici.

Ha calde e vibrante parole contro la corruzione, la quale imprime alla presente lotta la bella caratteristica di una grande solidarietà di tutti i galantuomini contro i mercanti del voto.

Egli deve combattere alla rassegnata fiducia dei contadini che per la lunga abitudine delle loro miserie non si preoccupano della loro rappresentanza politica ed accettano il prezzo del voto.

Si assicura che essi acquistino fede nella sincerità di chi li richiama alla visione di più sereni orizzonti e si scaglia contro i magnaccia che non contenti di commerciare le coscienze rubano anche il denaro che dovrebbero spendere e compiono sugli elettori la loro opera di mercato per intasarsi i biglietti di banca. (Scoppia un applauso irrefrenabile e l'oratore è costretto a sospendere).

Egli saluta e ringrazia gli intervenuti e si augura la vittoria in nome degli ideali di giustizia umana e della moralità. (Nuovi applausi salutano la calda perorazione dell'oratore a cui tutti s'avvicinano per stringergli la mano e congratularsi).

La dimostrazione si rinnova alla partenza e più di duecento elettori accompagnano il candidato alla stazione acclamandolo.

A Palmanova

leri si rinnovò l'immenso entusiasmo successo.

Il pubblico, enormemente affollato, pareva elettrizzato alla parola di Emilio Drusini esultante con magnifico vigore il pensiero e il sentimento latente dell'anima popolare.

Il contenuto del discorso naturalmente fu, nelle grandi linee, quale nel susseguito riassunto di quello tenuto a San Giorgio.

Collegio di S. Daniele-Codroipo

La proclamazione dell'on. Luzzatto agli insegnanti e medici

Codroipo, 31. Per iniziativa dell'Associazione Magistrate Friulana, si riunirono domenica in una sala dell'Albergo «Leon d'oro» molti maestri e maestri del Di-stretto.

Parteciparono anche parecchi medici, fra cui il dott. Sigurini.

Dietro proposta del maestro Fortunati, venne approvato un telegramma, spedito subito a S. Daniele al Comitato elettorale Luzzatto, che così si esprime.

«Maestri, maestri e medici riuniti a Codroipo scelta candidato favorevole proclamate intellettuale prescelsero nome Riccardo Luzzatto candidatura Collegio S. Daniele Codroipo, condizione esso consapevole legittime aspirazioni lavoratori braccio e pensiero promessa categoricamente adoperarsi conversione rendita diminuzione spese improduttive».

L'on. Riccardo Luzzatto tra gli elettori. S. Daniele 31.

Il Comitato elettorale che sostiene la candidatura dell'assessore avv. Riccardo Luzzatto continua alacramente la sua opera.

Le riunioni si susseguono alle riunioni e tra i Comitati elettorali dei due asspicioghi s'ebbe mercoledì un abboccamento.

Oggi arriverà l'onor. Luzzatto e lunedì sera nella Sala teatrale esporrà il programma agli elettori.

Collegio di S. Vito al Tagliamento

S. Vito al Tagliamento 31.

Ecco: se il corr. della Patria ha detto la verità nella cor. di oggi, io dichiaro che non so quale possa essere la bugia. E' falso che gli oratori si scagliassero contro le spese improduttive. Solo, tirati in ballo da un certo Nigra, una specie di «ambrogliato» politico, che confonde tutto e tutti, che non conosce ciò che significa produttivo e improduttivo in economia, illustrarono come si possa essere irredentisti senza essere ciechi militari e come tutti anche il generale Ricotti domandino che si spenda poco e bene. Commediola? Al pubblico si è parlato, il pubblico ha discusso, dove c'è la commedia? Abortito il comizio? Nega il corr. d'esser bargiardo? Domandi ad uno solo dei presenti se la sala non era stipata di gente.

I presenti come i sostenitori dell'avv. Galeazzi non sono degli sportman della politica come il Rota: sono piuttosto della gente franca che volesse principio senza correre nei soldi e non gli automobilisti in cerca di corruzione.

Collegio di Gemona-Tarcento La riunione dei maestri

Ecco un estratto del verbale della seduta tenutasi domenica in Gemona che ci manda il nostro Min per la proclamazione del deputato da parte dei maestri del distretto di Gemona e Tarcento. Erano presenti i maestri di: Bais, Artegus, Gemona, Trasaghis, Ticesimo, Venzone, Osoppo.

All'unanimità venne nominato presidente il maestro Luigi Antonio Lenza e a segretario il maestro Vitali Giacomo.

Il presidente apre la seduta proponendo la candidatura di Umberto Caratti e soggiungendo per proprio conto che se anche non fosse maestro, voterebbe per Caratti, per i principi achietamenti democratici, radicali, che poi essendo maestro vota per il Caratti avendo sempre Egli dimostrato amore per la scuola e per gli insegnanti. Chiude col proporre il nome di Caratti esortando a votare in segno di affermazione quale partito della scuola.

I presenti accogliendo la proposta del maestro Lenza, acclamano a candidato per collegio di Gemona l'avv. Umberto Caratti, non che Egli sommuera ad interessarsi con zelo ed affetto per le loro sorti.

Infine si nominò un maestro per ogni Comune (suo gruppo) per dirigere il movimento elettorale.

Purcosì eletti: per Gemona Colussi Modesto, per Artegus Colla Pietro, O soppo Lenza Carlo Romano, Trasaghis Fior Giovanni, Venzone Croci Umberto, Bais Casasola Giacomo, Ticesimo Mansutti Angelo, Treppo Grande Stefanutti Fiorenzo, Tarcento Bortolussi.

«L'uomo politico»

Il Giornale di Udine ha trovato la ragione vera: Caratti — dice — è un valentuomo, ma — non un valente uomo politico».

Avete capito? Caratti, che ha conquistato in quattro anni una eminente posizione parlamentare — tanto da esser citato fra i più noti ed autorevoli, fra i possibili per una partecipazione al Governo, quando si formò l'ultimo Ministero — non è un uomo politico.

Ebbene chi gli oppongono Forse un Sottano, un Rudini, o almeno un Pascolato?

No. Un... architetto. Un architetto gemonese — ma che non vuole essere chiamato gemovese — e che viene dalla Turchia.

Ma... faceva della politica, almeno, in Turchia?

Non pare. Non risulta. Pare che facesse soltanto delle belle costruzioni per sultano Abdul Hamid.

Ribbens, hanno il coraggio di dire agli elettori di Gemona Tarcento: — Prendete questo; questo, sì, è... un valente uomo politico!

No. Un... architetto. Un architetto gemonese — ma che non vuole essere chiamato gemovese — e che viene dalla Turchia.

Ma... faceva della politica, almeno, in Turchia?

Non pare. Non risulta. Pare che facesse soltanto delle belle costruzioni per sultano Abdul Hamid.

Ribbens, hanno il coraggio di dire agli elettori di Gemona Tarcento: — Prendete questo; questo, sì, è... un valente uomo politico!

Oh oh! La pelle dell'orso?

La Patria narra: «Il comm. D'Arco, a chi gli parlò manifestò la sua riconoscenza per l'incarico che hanno voluto affidargli gli elettori del suo paese natale — Gemona — e degli altri centri del collegio».

L'incarico che hanno voluto affidargli? Giugliole? O che si crede già proclamato... deputato? uso così in Turchia? Vende già la pelle dell'orso? E' del «paese natale» si ricorda soltanto adesso?

Chi vuol farsi un'idea

delle cattiverie, della falsità, delle genutarie volonose, di cui può essere capace un foglio di carta venduto al primo passante che ci capita, non ha che da leggere la Patria, nella sua rubrica-sentenza contro Caratti.

Per conto nostro, non è il caso di occuparcene.

Anche lui vorrebbe fare i suoi comodi

per buona grazia degli elettori?

L'architetto D'Arco è arrivato ieri. Pare abbia dichiarato che sarebbe abbastanza contento che l'ava non fosse agerba: che cioè gli elettori gli facessero la buona grazia, avendo egli certe sue mire particolari a Roma, per le quali la medaglietta potrebbe servire.

Ma guardate un po' a che cosa dovrebbe essere ridotta la funzione elettorale!!!

Come se gli elettori di Gemona-Tarcento non avessero già assaggiato le gioie delle candidature... fatte per ragioni particolari di carriera; fino al punto di vedersi piantar il con tanto di peso del candidato eletto, tre mesi dopo, vale a dire appena trovato l'impiego!

RECAPITI

verso provvigione cercansi in città e fuori porta per vendita articolo forte consumo. Preferiti Esercizi Commerciali. Scrivere all'Ammin. del Friuli.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 12)

Collegio di Udine Il Comitato democratico Onesto fervore

Ma! forse, nemmeno nelle elezioni del 1900, la sede del Comitato democratico fu così affollata, così animata delle sue riunioni.

Ma, più evidente, più vibrante, più entusiastico il consenso. Intorno al nome di

Giuseppe Girardini

si stringono accorrendo da ogni borgo della città, dai suburbii, dai centri e sterna, gli uomini del popolo.

Giuseppe Girardini

si afferma sempre più esplicita l'adesione degli uomini della borghesia lavoratrice, di coloro che ricordano altri tempi, e disquietati vedono l'invirrostabile degenerazione di coscienza in torno al candidato del Sultano.

Le coscienze liberali, le anime oneste, si ribellano; tutta la cittadinanza si sente offesa da cotesta inverosimile pretesa di turpitudine in tal modo, spacciandole per bianco quel che gli stessi uomini altra volta le dicevano nero.

E' tanto più evidente e bella appare al confronto la rettitudine di

Giuseppe Girardini

e più salda si fa intorno a lui la compagine delle forze popolari.

Ma non abbandoniamoci, amici, agli ottimismo!

Anche nel campo (suda) si lavora, di quel tal lavoro che conosciamo, sordo e sotterraneo, di cui si hanno sordi sentori: Nazario metallico e frustato cartaceo.

Vigilanza e coerenza s'impongono, come nei momenti più gravi.

Perché non è la bella lotta aperta, generosa. E' l'imboscata, è l'insidia. — Indi il pericolo.

Il piano di lor signori

E' l'ora ormai? E' ormai evidente.

Essi non vogliono la discussione; la sfuggono; la temono; sanno che in città li rovinerebbe.

E quindi, in città, silenzio! Lavoro alla sordina, invece, in città in campagna.

Insomma si ripete quel tal giorno, del 1895.

E quel lavoro è... il solito: la corruzione.

Con una audacia incredibile: fino al punto di stendere la mano corrottrice fra gli operai di stabilimenti i cui titolari sono notoriamente ardenti democratici!

Amici, cittadini onesti, in guardia!

Non più candidatura Quaglino

La candidatura socialista Quaglino è sfumata, per dichiarata rinuncia del candidato.

Pare che alcuni dei socialisti propugnano l'affermazione sul nome di Ferri.

FELICE MOMIGLIANO

GLI IMPIEGATI DELLO STATO e i signori conservatori.

Il prof. Felice Momigliano ha l'onore di essere ancora una volta aggredito (i tappisti s'intende, sono i radicali) dal Giornale di Udine.

Egli ha strappato al detto Giornale la maschera — messa per il vegliame elettorale — di «amico delle organizzazioni»; e lo smascherato, naturalmente, tira fuori il coltello.

Esso rinfaccia a Momigliano le 1600 lire che percepisce dal Comune come probibitocario.

Il getto è degno di chi lo fa, ma non può offendere.

La città di Udine ben sa, oramai, chi è Felice Momigliano; apprezzato degnamente la fortuna di avere acquistato alle cure dei suoi buoni studi un Felice Momigliano, un valore di prim'ordine, superiore anche alla nobilissima riputazione.

La città di Udine sa che 1600 lire — un bel risparmio, anche sullo stipendio di un bibliotecario titolare — sono poche, sono una miseria, per pagare la prestazione d'opera elettrissima — preziosa, coscienziosa quale risulta — di un Felice Momigliano.

E però il gesto volgare del Giornale di Udine non può offendere l'illustra studioso, e non ha valore.

Ma ha valore — o ne prendano atto le classi interessate — la confessione sfuggita nella rabbia allo smascherato giornale (pag III, colonna III-IV) di cordiale inimità alle organizzazioni degli impiegati dello Stato.

Se, si avesse una Camera fatta di Solimberghi — come vedono — starebbero freschi, gli impiegati dello Stato! Non per nulla si è fatto il corso di perfezionamento... orripino, in Turchia!

In quel paese, per gli impiegati che hanno fame e fame, e ripiamano, c'è il paio e o' è il nodo scorsolo.

Libertà... di quella. — Questo sl.

«Una enormità»

giustamente chiama il Gazzettino quella del senatore di Prampeno che pretende di costringere gli elettori di Tavagnacco, dove è sindaco, a votare in una stanza della sua villa!!!

Dove si vede come qualmente la passione partigiana possa travolgere a scorrette cose anche una onorata carica.

Ma, signor Prefetto, è poi permesso? Gli elettori non hanno il diritto di opporsi?

L'impressione di un ministeriale

Il ministeriale Adriatico pubblica: Continua la penosissima impressione nella cittadinanza, opinioni politiche a parte, per la condotta del già senaroduliano Solimbergo, il quale eccita di essere portato contro il democratico Girardini, da un Comitato tutto esclusivamente composto del fior fiore della nostra impudente consorteria moderata.

Si può essere certi che non un democratico, nemmeno del più tiepido, darà il voto al nuovo transugno, e così tutta la falange democratica farà per raccogliersi sul nome caro e stimato dell'assessore Giuseppe Girardini.

E' IL PROGRAMMA DEI MODERATI? Fuori, signori, il programma! Fuori il vostro bagaglio d'idee! Avanti, coraggio!

Siete per o contro la libertà, e l'uso positivo di essa?

Siete per o contro gli stati d'assedio («l'ordine»)?

Siete per o contro il diritto delle organizzazioni?

Siete per o contro le riforme tributarie a base popolare?

Siete per o contro le fauciate sulle folle inermi?

Avanti, signori, fuori il vostro programma!

Solo allora, al confronto, potrete dimostrare i vostri ecc. di quello dei radicali.

UN DEMOCRATICO

Il nuovo biglietto da 5 lire

Si sono finalmente ultimati i due punzoni — anteriore e posteriore — in acciaio, del nuovo biglietto da cinque lire, intesi dalle R. Officine Carta-Valori, di Torino, e la prova del biglietto vennero ieri l'altro mandate a Roma al Ministro del Tesoro, che le trovò bellissime, così che oggi stesso diede ordini al direttore della R. Officina accennate, onde addirittura prontamente alla tiratura così che verso la fine del novembre prossimo possa il nuovo biglietto esser messo in circolazione.

Autore del disegno è il pittore torinese Carpanetto, il quale ha voluto concepire la composizione graziosa in forma un po' moderna e l'iscrizione fa fatta con cura ed amore, e tratteggi assai nitidi.

Nella parte anteriore del biglietto il fondo è di color rosso, e vi sono tre circoli; in uno è il ritratto del Re visto di profilo fiancheggiato da rami di alloro collegantisi con due targhetto; in un altro dei due circoli, sulla cornice a cartocci spicca il volo l'aquila sabauda. Nel circolo minore spicca invece la gran c-fra. E ad orlo bianco con fregio campagnante sopra nastro e su fondo ondulato, e sulla cui sommità sono lo scudo sabardo e la corona reale; il tutto in colore azzurro di Berlino, come attorno al medaglione sovrari rami di alloro tenuti in gesto da due nastri col motto Fort. La filigrana della carta guardata contro luce rappresenta la cifra 5 in nero, cifra situata a sinistra del biglietto.

Nella parte posteriore invece il biglietto dal fondo giallo oromo reca una figura quasi intera di donna — La Legge — dall'aspetto maestoso, severo, simpatico, che ritta in piedi si appoggia colla mano allo spadone, e la sinistra posa su un parapetto fregiato di un'ampia cornice centrale ad archioni e di due ampi medaglioni laterali; parapetto da cui svetta in albero di alloro, mentre la figura ricorre in parte un medaglione candido su cui spicca, solo scuro della carta filigranata, la cifra 5, che fa il contrasto con un altro eguale; medaglioni incorniciati da girlande di fruttili e di animali fantastici reggenti la cornice della nota leggenda contro i falsari.

E come sfondo della grande figura della Legge ecco una visione panoramica di Roma, cioè il Palazzo Capitolino ed il Foro Romano.

La gita del "Circolo Speleologico" a Prestanò

Splendida e quanto mai divertente fu la gita di domenica. Buon numero di soci partirono da Udine aspettati a Prestanò dal Presidente del Circolo prof. Musoni.

Questi presentati alla gita comitiva Don Paolo Crupelli, parroco del paese, anzi il giovane e simpatico prete si unì alla nostra comitiva esploratrice addando anch'egli le tenebre cavernose. La prima grotta visitata fu quella detta "Fora di Landri".

Il tragitto è divertentissimo quanto mai. La strada s'inoltra al fondo della valle della del torrento Chiaro presentando in certi punti le orride bellezze della montagna, e man mano che s'innalza sempre più vasto panorama sino ai riflessi cristallini della massa di Grado già, già luttuante ai raggi del sole.

La grotta di Landri (n. 506) ha un'ampiezza aperta d'ingresso scavata dall'acqua nella pietra marnosa, essa è un vero bacino di scarico delle acque che vi stagnano sopra.

Il quasi sprovvista di stalattiti e stalagmiti grazie al terreno argilloso niente consistente e mancante di sostanze calcaree. Illuminata a candele ed a bengala, quella camera sotterranea, un piccolo ruscello, aveva un aspetto fantastico aumentato dalla uniformità e dal colorito di Lazzerini e Antonini. La sosta qui fu breve e ci incamminammo subito verso il "Fora de aganis", discendendo sul fianco del monte Piciat (n. 521), lungo il rivo Graderava, per circa 295 metri.

Discesa quanto mai emozionante, fra scoppi d'acqua e provvidi arbusti paratomboli. L'entrata della grotta è assai pittoresca, con abbondanza di massi che servono da gradini. All'imbocco avvi una specie di pulpito, dal quale udiamo la suoneria del "Fora de aganis".

Il "Fora de aganis" nel monte oltre 200 metri ed il passaggio non è difficile. Due belle caverne sono unite mediante un arco naturale; qui però conviene passare in battello, stando ben rannicchiati. In questo punto si osservano alcune graziose stalattiti, archi e colonne naturali. La temperatura è di gradi 11,8; e l'aria è respirabilissima. Poco è lo stillicidio, ed interessanti molto le stalattiti in formazione.

All'esterno il panorama è splendido e si ammira l'interno bacino di raccoglimento dei torrenti Sefeso e Chiaro che poi si uniscono insieme.

Che dire del resto? Appetito... speleologia; spuntino e pranzo precipitati nelle voragini dello stomaco. Discorso scientifico illustrato dal prof. Musoni, ed auguri plauditi dal prof. Fratini per la Zora Musoni.

Allegria e buon amore non mancarono mai, tanto che lo speleo-rato ne perpetuò una delle sue... della quale daremo conto un'altra volta.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La seduta di ieri sera

Con lievi modificazioni venne approvato il verbale della precedente seduta.

Dopo lunga discussione, venne dato parere favorevole ad un ordine del giorno da trattarsi al Congresso di Genova il quale verte sull'intervento della forza armata nei conflitti fra operai e proprietari.

Venne nominato a rappresentare la Camera del Lavoro di Udine al Congresso di Genova il ferroviere Enrico Soligo.

Dopo lunga e ordinatissima discussione sul contegno da tenersi nell'attuale lotta politica venne approvato un ordine del giorno presentato dal Segretario Cremese così concepito:

La Camera del Lavoro di Udine e Provincia invita tutti i lavoratori ad appoggiare quella organizzazione che, dando una sicura affidamento di tenere a cuore il benessere ed il miglior avvenire della classe lavoratrice.

Dopo altre comunicazioni di minore importanza la seduta venne levata alle ore 23 precise.

Avviso di Concorso Regionale Veneto

Al posto di Segretario della Cam. di Lav. A tutto 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di Segretario amministrativo e propagandista di questa Camera del Lavoro, con l'annuo stipendio di L. 1.440, pagabili in dodicimila rate mensili di L. 120 ciascuna.

Le domande d'ammissione dovranno essere spedite in plico raccomandato alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, e contraddatte dai documenti seguenti:

a) Atto di nascita; b) Certificato penale di data recente. Gli aspiranti dovranno unire ai suocitati certificati tutti quelli altri titoli o documenti che possano attestare il loro grado di coltura; nonché la loro idoneità e pratica dell'organizzazione operaia.

L'eletto dovrà assumere il posto col 15 dicembre p. v. per un periodo di prova di tre mesi, trascorso il quale, se idoneo, sarà confermato.

Udine, 1 novembre 1904.

La Commissione Esecutiva.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto prof. Alessandro Wolf gli studenti del R. Istituto tecnico hanno fatto alla Dante Alighieri un'offerta di L. 21.20.

La presidenza ringrazia.

Mutuo

dalle sei alle sette mila lire offerti verso solidissime garanzie. Per informazioni rivolgersi al Friuli.

Le vetrine dei negozi si vanno mettendo in gran gala.

Notevolissima, grandiosa, fastosa, la mostra fatta domenica e ieri nel negozio mode Pasquetti Fabris in via Cavour.

Interessanti novità nelle vetrine Verza — grande successo di un magnifico gattone semovante che par vivo — in quello dei negozi Lorenzon, Musoni....

Ma l'invasione elettorale non permette ieri al cronista le sue espansioni ammirative; ed è molto se gli permette oggi questa stangolata nota.

Benevolenza. Giovanni Tonini offre L. 10. — alla Scuola e Famiglia. La Presidenza ringrazia.

Offerte fatte all'Associazione del «Libero Pensiero» in morte del prof. Wolf. Prof. Felice Monigiano L. 1.00; Prof. Bongiovanni L. 0.50.

Il Caffè Corazza chiuso. — Domenica sera verso le 9.30 con meraviglia dei cittadini si vide chiudere questo simpatico ritrovo.

Apprendiamo che il proprietario Andrea Bischoff, era morto a Schola (Svizzera) nella mattina.

Anche oggi il Caffè resterà chiuso. Alla famiglia le nostre condoglianze.

1 richiamati della classe 1880, pare da quanto ne dicono i giornali di Roma, che possano venir congedati verso il 20 novembre, e cioè a elezioni finite.

La classe 1884, arma cavallo, sarà chiamata dal 5 a 15 dicembre.

Alberto Olivo tradotto a Bergamo. Sabato, da Milano, giunse a Bergamo fra quattro carabinieri il noto Olivo, udinese, che uccise e fece a pezzi la moglie.

Alla stazione anziché nel carro celulare che lo attendeva, lo si fece salire in una carrozza.

Vestiva elegantemente con paletot chiaro. Suo difensore è l'avv. Costa Camillo. Il vice Presidente del Tribunale si recò a interrogare l'arrestato. Il dibattimento comincerà il 19 novembre.

Bollettino dello Stato Civile

Boll. sett. dal 23 al 29 ottobre 1904

Table with 2 columns: Nascite, Morti, Disposti. Totale N. 27

Matrimoni

Virginio Ceschiatti fabbro con Vittoria Mauro vellutata — Beniamino Jasoni impiegato con Annetta Rossi possidente.

Morti a domicilio

Lino Mariutti fu Leonardo d'anni 41 zoccolaio — Zenone Marcolli di Bortolo d'anni 42 operaio di ferraria — Teodora Drigasi Fontanini di Giuseppe d'anni 28 sarta — Fioravante Virgilio di Giuliano d'anni 1 e giorni 10.

Morti nell'Ospedale Civile

Giuseppe Giocoppo fu Gio Maria di anni 38 tornitore — Lia D'Agostini di Basilio d'anni 26 contadina — Sabata Zanin Mesaglio fu Pietro d'anni 89 contadina — Rosa Grassigno di Francesco d'anni 40 sarta — Maria Piutti fu Giorgio d'anni 77 casalinga — Angelo Cremese fu Domenico d'anni 48 fornaio — Francesco Mattiussi fu Antonio di anni 46 scrivano — Maria Mazzolini di Giorgio d'anni 2 e mesi 5 — Guido Sandri di G. B. d'anni 17 operaio — Lucia Falaschini d'anni 37 casalinga Pasqua Benvenuti-Zamarioli fu Giacomo d'anni 70 casalinga — Carlo Tanesi fu Carlo d'anni 67 scrivano — Caterina Vecellio fu Osvaldo d'anni 75 casalinga.

Morti nel Manicomio Provinciale

Giovanni Comuzzi di Luigi d'anni 42 agricoltore.

Totale N. 18 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera adunque la Drammatica Compagnia Emilio Piccolo, darà la prima recita col forte lavoro di Giuseppe Giacosa: Come la foglia.

Auguriamo molto pubblico e ottimo successo.

Cronaca giudiziaria

Tribunali di fuori

Davanti al Tribunale di Venezia si svolge ieri il processo a carico di certo Luigi Cantoni di Udine, accusato di aver dato fuoco ad una tettoia del cantiere della Ditta Piamonte al Lido, presso la quale egli era occupato e poi licenziato per la sua condotta.

Il Cantoni potè provare che nella notte del 20 giugno, in cui avvenne l'incendio,

Interessi e cronache provinciali

Olvidate, 30 (rit) — Telefono — Ieri si sono riprese le trattative per l'impianto telefonico pubblico di allacciamento con Udine e i suoi dipendenti.

La riunione ebbe luogo la Municipio ed erano presenti i sigg. avv. Morgante Sindaco; il Presidente della Società Carica avv. De Marchi; il segretario della medesima ing. Pisciotto, il segretario capo Brosini, ed il sigg. Felice Moro rappresentante la Banca cooperativa. Le pratiche lasciano sperare e noi speriamo.

Tolmezzo, 30. (rit) — Contrabbando in unione — Gresso carico di tabacco — Le guardie di finanza nel giorno 28 corr., di servizio in territorio di Palazza, arrestarono Danielutti Caterina fu Daniele d'anni 51 e Di Piazza Maddalena fu Matteo d'anni 55 entrambe di Tualis (Comun. di S. Vito).

Per chi insieme ad altri quattro individui, che si diedero alla fuga, tentarono contrabbandare del tabacco. Furono sequestrati 20 chili di tabacco da fuso e 80.700 da fuso. L'autorità indaga per scoprire quelli fuggiti mentre procede contro le arrestate. I quattro fuggitivi poterono sottrarsi all'arresto saltando in un burrone.

Sula, 30. (Miri) — Il mercato — Stante l'esito fallimentare di lunedì scorso, la società dei commercianti ha stabilito di continuare il mercato settimanale, così ogni lunedì avremo il mercato. Intanto sono stati diramati gli inviti per il giorno 31 corrente; speriamo che vi sia gran concorso e che il nuovo mercato settimanale sia un fatto compiuto.

Nei Collegi del Veneto

Vittorio Moschini

Portogruaro 31.

A Portogruaro alcuni elettori moderati gettati a piedi dell'abborrito; del fanesto, del lettoro — come dicevano — Giochini, che per un puntiglio personale indegno di un uomo di Stato, non appoggia il Moschini, dopo aver battuto a tutte le porte per avere un candidato, trovarono nel co. Ruggero Ravedin di Gorgo di Motta il loro uomo.

Una ventina d'essi circa raccolti in qua ed in là pel Collegio lo proclamano a loro candidato.

Il Ravedin che ha varato la scesantina senza ottenere mai una carica pubblica alquanto elevata, che l'indarno eredita capitando il Re a Trivio di aver la toga senatoria ed ebbe solo un ufficiale della Corona d'Italia, quel Ravedin ben noto per la sua assoluta nullaggine.

Contro di lui si eleva invece giovanile, forte simpatico ed intelligente la figura del nostro candidato.

ing. Vittorio Moschini

che anche a San Donà in un magistrale discorso delineò il programma di governo dei radicali, abborrente dalle violenze della piazza e del Governo ed osequente alla libertà di sciopero e di lavoro, e alle letturezioni.

A questo discorso assisteva una assemblea numerosissima che applaudì freneticamente all'oratore e durante ed alla fine del discorso.

Il Moschini incontra ognor più le simpatie del collegio che farà in lui il migliore degli acquisti.

Calidoscopio

L'onomastico — Oggi, 1 novembre, festa di tutti i Santi per decreto di Gregorio IV.

Effemeridi storiche

Investitura del conte di Gorizia e Confaloniere della Patria del Friuli 1 novembre 1424. — Tutti i feudatari della Chiesa Aquileiese avevano uno dopo l'altro prestato omaggio alla repubblica a S. Marco e se i conti di Gorizia riebbero da questa i loro feudi del Friuli li riebbero col patto di chie derga la investitura e di riconoscere l'alto dominio spettante a Venezia sopra tutte le terre di antica spettanza del Patriarato.

Il conte Enrico di Gorizia trasferivasi all'occe alla Dominante. Le cerimonie dell'investitura seguirono il primo giorno di novembre del 1424 in cospetto del popolo che d'ogni parte accoglievasi.

Sulla piazza S. Marco fu fatto un gran « solajo » e con grande trionfo venne la « conte di Gorizia e fratelli... » (parca lo Stramberg. Monograph nell'enciclopedia gen. G. G. S. Ersh. Lipsia).

Il conte per se e fratello, prog-nio a discendenza giurava fedeltà alla Signoria di Venezia promettendo solennemente di mantenere l'onore del Beato Marco. (Antonini Friuli orientale p. 259).

Il doge Francesco Foscarini investì il conte i ministeriali aiutarono il conte ad indossare la ricca veste di Confaloniere della Patria del Friuli e di avvocato della Chiesa Patriarcale di Aquileja.

La moltitudine plaudente, festivi suoni rallegravano i convitti dei numerosi cavalieri che massima dal Friuli erano recati nella città regina dell'Adriatico per assistere ad una cerimonia, la quale, in causa degli avvenimenti successivi, non doveva più rinnovarsi.

Per gli studiosi avvertiamo che nel volume dell'Antonini « Del Friuli ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine » vi è il documento dell'investitura feudale della Signoria di Venezia concessa ai conti di Gorizia tolto dall'Archivio di Venezia. Commemoriale XI carte 118 t.

FIOCCOLA POSTA Corrip., S. Daniele: credete, non conviene....

E MERCATALI dir. propr. respons.

Se volete guarire RADICALMENTE la Sifilide, le Malattie Veneree e della pelle, ed altri inconvenienti senza conseguenze, chiedete istruzioni al Promotore Gabinetto privato del Dr. Cesare Tona, Milano, Vicolo S. Zeno, 6, p. 1. (9. pretoria). Consulto per lettera-posta pagata. - Valto dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. - Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. - Ferro China Barbaro sovrano rinforsatore del sangue. - BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE

e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

RICERCASI

per la prossima apertura in Udine, Piazza Vittorio Emanuele dell' American Bar

tre bella signora oppure signorine per servizio di banco, pasticceria e liquori. Inutile presentarsi senza i requisiti di provata moralità. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al sig. Gargussi Luigi - Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

Gabinetto Dentistico

CESARE GRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI Via Gemona, 26 - UDINE Onorario dopo prova soddisfacente.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Caloriferi a Petrolio

Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per stadi, stanze da letto e da bagno

Tappeti di Cocco - Nettapedi

(di grandissima durata) PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti

LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetilene

DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE Lastre - Terraglie - Cristalli - Porcellane ecc.

Officina Velliscig & Marzuttini

Udine - Giardino - Cividale - Piazza G. Cesare Impianti perfezionati DI gas acetilene Garanzia massima Preventivi gratis

AMELIA NODARI

Ostetrica eminentissima dalla R. Università di Padova Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode. Servizio di massaggio e visite a domicilio. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 16 Via Giovanni d'Udine, N. 19 UDINE

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVESE Visite dalle 13 alle 14 - Marstonovo, 4

PER LE SCUOLE

Nelle Librerie e Cartolerie di FRATELLI TOSOLINI Piazza Vittorio Emanuele Piazza San Cristoforo UDINE

Libri di testo - Quaderni

Oggetti di cancelleria e disegno per le Scuole Elementari e Secondarie PREZZI MITISSIMI

Oli d'Oliva per Famiglie. Istituti, Cooperative ed Alberghi.

Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. F. Sasso e Figli, Oneglia.

IL SINDACO

del Comune di Montebelluna Callina AVVISA

E' aperto a tutto 14 Novembre p. v. il concorso ai posti: a) di Segretario con L. 1800.00 netto di R. M. e con diritto ai proventi di cancelleria del Giudice Conciliatore; b) di Scritturale con L. 720. Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Municipio. Dall'Ufficio Municipale, il 25 ottobre 1904. Il Sindaco ARMANDO ZOTTI.



Caloriferi a Petrolio

Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per stadi, stanze da letto e da bagno

Tappeti di Cocco - Nettapedi

(di grandissima durata) PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti

LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetilene

DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE Lastre - Terraglie - Cristalli - Porcellane ecc.

Officina Velliscig & Marzuttini

Udine - Giardino - Cividale - Piazza G. Cesare Impianti perfezionati DI gas acetilene Garanzia massima Preventivi gratis

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

USATE SOLO LA



LA OIL

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capillato
Possiede virtù toniche
Allontana l'atopia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende in tutti i Farmacii, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Filiali di Profumieri, Sapori e Articoli per Toilettia e di Ortopedici per Farmacisti, Droghieri, Chimicisti, Profumieri, Parrucchieri, Barberi.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del "Friuli" e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la bottiglia.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cavour, 34

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere

GRANDE DEPOSITO CARTE

Linee ed arduine, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunita Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja N. 94

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	1 novembre	DUCA DI SALIERA	La Veloce	3 novembre
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	8	UMBRIA	Nav. Gen. It.	10
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	15	SICILIA (straordinario)		12
LIGURIA	N. G. I.	19	SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	17

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile) il 20 NOVEMBRE 1904 partirà il vapore della Veloce "CITTA' DI MILANO,"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi, passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società.

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

Le migliori tinture del mondo

ricomposte da oltre trent'anni come la più efficace e assolutamente ineccepibile delle seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli. Rinaldi Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color castagno e biondo; impedisce la caduta, riorifica il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Qualuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 2.50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché in poco tempo, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima. L'applicazione, conservandone la loro lucidità naturale.

Alla scatola L. 2.50.

CERONE AMERICANO

in Cosmetico. - Unica tintura di cerone per il cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio. - Il Cerone americano è composto di midolle di buccia di forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura N. 6, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo; pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI" e a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli, perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4325, Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene per specialità raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservare il primitivo e naturale colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che battono, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

in Udine presso il giornale "IL FRIULI" ed il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo; pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI" e a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Inalibi distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi con la Pasta Badesse che è pericolosa invece.

Dichiarazione. Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiaro con piacere che il signor A. Cassese ha fatto nei miei Stabilimenti di macchinazione gran quantità di pasta di TORD-TRIFE che è un prodotto di suo preparato. TORD-TRIFE è l'unico che è stato coniato, con piena soddisfazione, in Italia.

Pacchetto grande, L. 1.00 - Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale "IL FRIULI", Udine.

La réclame è la vita del commercio

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alla domanda che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con sicurezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, ha preparato in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone.

L'ultima confezione che è la Tintura Egiziana istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande lire 2.50 - Piccola lire 1.50 - Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annunci del giornale "IL FRIULI".